

a oro richissimo; dal friso in giù è tutta ornata de brochato d'oro rizo con uno altare richissimo. El palio è facto a telaro, tutto de oro e di seta, e l'ancona medesimamente facta come el palio, et chi tene opinione che siano facto a ago e sono facte figure. Poi gli è uno Christo in croce, tutto d'oro masizo carichato di perle, alto forsi uno brazo e mezo, con sei santi medesimamente d'oro masizo, longi più di uno brazo l'uno. La dita capela è poi dotata de uno bellissimo organo con uno sonatore, quale lo sonava benissimo. Da alto poi li sono due camere, l'una per il Re, l'altra per la Regina, che pono venire a la messa senza descendere niuna scala; sono coperte de brochato d'oro tutte due le camere con li soi baldachini de brocato d'oro. Et medesimamente ne le camere gli sono altari, zoè uno per ciascheduna, con diversi santi d'oro; ma non di la grandeza de li altri di la gran capella.

382 *Di Cypro, vidi letere particular di sier Andrea Sanudo qu. sier Mathio, date a Nicosia a dì 5 Mazo.* Come si havia nova esser zonto in Alepo uno bassà con persone 10 milia, et el Signor de Tripoli è cavalchato con tutti i turchi erano in Tripoli. Si dubitava di Damasco per esser el Gazeli andato a la volta di Gazara contra el Signor sublevato nel paese de Alidulli, et di quello da Busocho, qual è retirato a la Pira: nè altro se intende. Si dice Curtogoli esser con vele 50 ussito dil Streto, et el Signor turcho volse subiugar li ebrei hanno liga con el Sophi; el qual Curtogoli par sia in l'Arzipelago. Le qual letere scrive a sier Marco Antonio Sanudo suo fradelo.

Noto. In questo zorno, il Colegio licentioe le zurme dil lago d'Eise et brexana venute, che ritornno a casa loro, e li danari hanno auto siano vadagnati. *Etiam* alcuni villani di Friul venuti, fo licentiat. Se intende armar la galia veronese, qual è una bella zurma; scuseria provisionati la più parte; et il soracomito, zovene di anni . . . , qual ha venduto una possession in veronese per farsi honor, *ut dicunt*. Va vestito di bianco per vodo, con una capa damaschin bianco; et cussi sarà expedito.

A dì 27. La matina, essendo venuto l'orator dil Marchese di Mantoa a casa di sier Andrea Gritti procurator, savio dil Consejo, electo capitano zeneral di mar, con una letera di credenza, et apresentationi una spada bellissima con la vasina d'arzeno ben lavorata, e il manego dorato, cossa molto signoril, val da ducati . . . , et 16 altri pezi di arme inastade, zoè piche, alabarde et tal sorte ben lavorade e dorade,

qual esso Marchexe le manda a donar al prefato Capitano, et el ditto sier Andrea non volse acetar. Et vene in Colegio il prefato Orator, et apresentatione le arme, et il Colegio fu contento le acetasse, et le ge fo mandate a casa; *tamen* non si potea acetar, ni dargele senza licentia dil Consejo di Pregadi.

Di Candia, fo letere, per uno gripo venuto, di ultimo Mazo, con la comission di l'università a li oratori electi esistenti de qui; la copia di qual capitoli saranno notadi qui avanti. In conclusion, voleno fortificar la terra et spender ducati 30 milia lroo zentilhomeni feudati, citadini et populi, con questo la Signoria ne dagi altratanti; nel qual numero è il clero e li zudei, *videlicet* ducati 6000 per parte, zoè 12 milia a l'anno, e sia uno solo attendi a le fabriche, et non far come ha fato li altri rectori che non hanno voluto sequir quello à principia li altri rectori etc. *Item*, dimandano arme 382 de più sorte, et homeni pratici et inzegneri. Et scriveno voler esser disposti mantenersi contra il perfido can Turco fina la morte.

Item, essi rectori mandano certa deposition di alcuni venuti de Lepanto. Come l'armata turchesca era in ordine di 300 vele e dovea ussir di Streto.

Di Cypro, fo letere di sier Alvise d'Armer locotenente et Consieri, di 6 Mazo. Zercha provision fate. *Item*, mandano una letera auta dal Gran maistro di Rhodi, di Lj avisano di questa armata turchesca, ch'è per ussir di Streto.

Item, di sier Bortolo da Mosto capitano di Famagosta, di 30 April. Di fortification di la terra, inteso di l'armata turchesca

Di Corphù, di sier Bernardo Soranzo bailo et Consieri, di 16. Zercha quelle fabriche et altre occorrentie, *ut in litteris*.

Fo scritto eri, per Colegio, al conte di Sebenico, si manda ducati 50 de li per la galia soracomito sier Vincenzo Zantani, per riconzar il castelo de Vilin justa la parte di Pregadi; però debi far fabricar.

Fo scritto al Podestà di Antivari, si manda Alessandro Bonifacio con 8 schiopetieri de li, et questi siano a la custodia di quella terra.

Fo scritto al Conte di Spalato, si manda lire 2933, soldi 7 per tre bolete per forteza, *videlicet* Staro, Grado et Vishio; però fazi le monstre.

Et ozi fo scritto a Sebastian di Paxe rasonato in Romagna, in risposta di soe di 23, de Sinigaja, zercha la difficultà de le zurme, però non ne toy più, vengi via, e solieiti le zurme de la galia dil conte di Fermo a venir de qui.